

MODULARIO:
Giustizia 87

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Roma,

Prot. n.

Alla Segreteria Generale
dell'Organizzazione Sindacale
U.I.L. - P.A. /P.P.
Via E. Lepido, 46



GDAP-0047989-2009

PU-GDAP-1e00-05/02/2009-0047989-2009

ROMA

Oggetto: visita dell'O.S. U.I.L.- P.A./P.P. c/o la casa circondariale di Rovigo.

Con riferimento alla nota n. 4782 del 19 novembre scorso ed avuto riguardo alle notizie pervenute si rappresenta quanto segue. Nonostante la prossima dismissione dell'istituto, e la consegna della nuova struttura presumibilmente nel 2010, in ragione della richiesta di una postazione protetta dalle intemperie e dotata di tecnologie atte all'automazione degli accessi prospicienti il "piazzale" interno dell'istituto, al fine di migliorare le condizioni di lavoro per il personale ivi preposto, il Provveditorato di Padova ha autorizzato la direzione dell'istituto in oggetto ad effettuare una ricerca di mercato per richiedere a più ditte preventivi di spesa.

Per ciò che concerne la precaria condizione dell'archivio, Il Provveditore ha assicurato di avere incaricato la direzione suddetta a predisporre ogni azione utile alla risoluzione della problematica ed a dare sollecito avvio alla costituzione della Commissione di scarto e vigilanza prevista dall'art. 27 D.P.R. 1409/63, D.P.R. 37/01 e Decreto Legislativo 42/04.

Infine, per quanto attiene agli interventi sulla sicurezza antincendio dell'istituto il Provveditorato ha curato direttamente il rifacimento della condotta principale di distribuzione dell'impianto antincendio mentre la direzione rodigina ha provveduto al ripristino dell'impianto di rilevazione fumi, alla revisione del parco estintori, alla realizzazione del Documento di Valutazione dei Rischi e del Piano di Emergenza con conseguente formazione del personale.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

FAX



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE DELLA
CASA CIRCONDARIALE DI ROVIGO
via Verdi n. 2/A - Tel. 0425 21081/29820 FAX 0425 28983
AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE

Protocollo N. h2b/Cont.LP

Risposta alla lettera
N. del
Allegati N. 2;

OGGETTO: *Interventi di miglioramento.*

A seguito di interscambi colloqui telefonici, si trasmette copia della nota 8987 del 18/12/08, peraltro già inviata alla U.I.L. Regionale, unitamente ad allegata relazione, e si comunica che le opere di miglioramento del servizio "piazzale", proposte fino al 2000, non furono realizzate perché onerose e pertanto non finanziate.

Ad oggi questa Direzione, ritenendo gli interventi utili, è in procinto di acquisire preventivi di spesa con soluzioni più essenziali e quindi economiche che saranno presentate al Provveditorato Regionale per il relativo finanziamento.

*Si fa riserva di ulteriori, eventuali sviluppi.
Distinti saluti.*

IL DIRIGENTE i.m.
Dr. Francesco MASSIMO

LP/lp

MODULARIO
G.G. - A.P. - 15**MINUTA**

Mod. 25

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE DEL
Direzione Casa Circondariale
Via Verdi, 2/A - 45100 - ROVIGON. 8987 Tit. _____ Fasc. _____ Lett. _____
Tel. 0425/21081 - Fax: 0425/28983
E-mail: cc.rovigo@giustizia.it

Risposta alla lettera N. _____

Del _____ Allegati N. _____

OGGETTO

Rovigo,

18 DIC. 2008

Addi 20.....

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

S.A.P.Pe. - Segreteria Regionale
Via Due Palazzi, 35
35136 (049 8900096) PADOVA
Segreteria ProvincialeS E D E

O.S.A.P.P. - Segreteria Regionale

Via Due Palazzi, 35
35136 (049 8900212) PADOVA
Segreteria ProvincialeS E D E

C.G.I.L. - F.P. / P.P. -

Coordinatore Regionale Veneto tramite
Segreteria Provinciale - Via Calatafimi, 1/b
45100 (0425 377301-2) ROVIGO
Segreteria LocaleS E D E

C.I.S.L. - F.P.S. / P.P. - Segreteria Provinciale

Viale Tre Martiri, 87/a
45100 (0425 399223) ROVIGO
Segreteria LocaleS E D E

U.I.L. - P.A. / P.P.

Coordinatore Regionale Penitenziari
C/O Casa Circondariale di
36100 (0444 304650) VICENZA
Segreteria LocaleS E D E

S.I.N.A.P.Pe. - Segreteria Nazionale Triveneto

Via Monte Pasubio, 13
30030 (041 5101070) PIANIGA (VE)
Segreteria LocaleS E D Ee, per conoscenza: AL PROVVEDITORATO REGIONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIPADOVAOGGETTO: Richieste avanzate dalle OO.SS. in occasione della contrattazione
decentrata tenutasi in data 4 dicembre c.a..

In sede di contrattazione decentrata tenutasi in data 4 dicembre c.a. i rappresentanti sindacali partecipanti hanno avanzato richiesta di notizie precise e puntuali in merito a precedente attività di questa Direzione finalizzata all'automazione dei cancelli. Si allega a riguardo relazione redatta dal capo area contabile di questa Casa Circondariale avente ad oggetto gli interventi richiesti in detta materia nonché quelli relativi al gruppo elettrogeno e all'apertura del varco per il tribunale, comprensiva della determinazione di questa Autorità Dirigente. Si allegano inoltre gli atti formali trasmessi ai Superiori Uffici competenti, relativi alle richieste di automazione dei cancelli del piazzale di questa sede.

In merito alla richiesta di organizzazione del posto di servizio cd. piazzale su quattro quadranti si rappresenta che, allo stato attuale, così come concordato in sede di contrattazione decentrata del 19.12.07, tale organizzazione è applicata al posto di servizio 1° e 2° piano - sezione maschile in quanto considerato particolarmente gravoso per il personale nonché, qualora possibile, anche per altri posti di servizio. Si esclude, in ragione dell'organico effettivo, la possibilità di garantire in via permanente la turnazione suddetta per entrambi i posti di servizio.

Infine, la proposta avanzata dalla U.I.L. di far terminare il servizio dell'ufficio matricola alla ore 18,00 anziché alle ore 20,00 non merita accoglimento in quanto, come rappresentato dal Comandante e coordinatore dell'ufficio suddetto, vi è la necessità di garantire la funzionalità del servizio sino alle ore 19,00.

Pertanto, è possibile eventualmente organizzare il servizio matricola con il turno 08,00/14,00 - 13,00/19,00.

Si allega altresì l'ordine di servizio n° 50 del 15.12.2008, avente ad oggetto "Impiego del personale che ricopre la cd. carica fissa "nel servizio a turno"

Lucia Palmieri
Capo Area Contabile
Casa Circondariale di Rovigo
lucia.palmieri@giustizia.it

AL SIG. DIRETTORE
S E D E

Oggetto: *relazione interventi richiesti in anni pregressi.*

Relazione di seguito lo stato del carteggio relativo a interventi vari ritenuti necessari in anni pregressi e presentati alle determinazioni del Provveditorato, per i quali non vi sono state autorizzazioni né finanziamenti, la documentazione è custodita presso l'Area Contabile:

- *AUTOMAZIONE CANCELLI PIAZZALE – già nel 1997 fu chiesto al Prap di poter creare una garitta all'ingresso della sez. maschile dalla quale comandare elettricamente l'ingresso della sez. femminile e la porta carraia; con nota 30134 del 21/12/99 l'Ufficio Tecnico emetteva una descrizione dettagliata dei lavori e strumenti per esperire una ricerca di mercato che per quanto diretta a 24 ditte, andò deserta, come comunicato dalla Direzione al Prap con nota 1486 del 15/2/00; la ditta Marsilii in risposta all'invito di gara, relazionò rappresentando che i lavori richiesti "per la loro entità e per la particolare complessa tecnologia desiderata, richiedono un impegno di spesa molto superiore alla cifra a disposizione del Funzionario Delegato, pertanto si ritiene superfluo impegnarsi per formulare un'offerta fuori norma"; tale lettera fu girata al Prap con nota 1928 del 25/2/00 non ottenendone riscontro.
Giova ricordare che nel 2005 il Prap emise un Piano Operativo Territoriale per l'automazione accessi II.PP., seguì un sopralluogo in data 9/6/05 con fornitura di planimetrie e dati; con sollecito 30599 del 3/11/06 il Prap chiese riscontro alla nota riservata 363 del 23/10/06 cui fu risposto con riservata 13 del 6/11/06 completa delle schede relative a informazioni sull'istituto.*
- *GRUPPO ELETTROGENO – nel 2002 la ditta IEM conduceva gli impianti elettrici dell'istituto; da rapporti scritti dal personale risultano, in quel periodo, alcuni episodi di black out cui seguivano interventi della ditta non risolutivi, fino alla relazione presentata dal titolare Bettella il 7/3/02, circa l'impossibilità di reperire alcune parti di ricambio del gruppo elettrogeno; il Prap fu informato con nota 2012 del 12/3/02, con richiesta di avvio procedure per sostituire l'intero gruppo elettrogeno; seguì corrispondenza col Prap fino al black out del 29/2/04 che riguardò l'intero Polesine, ultima occasione di richiesta con nota 1636 del 2/3/04.
A seguito di richiesta sindacale, l'Ufficio del Capo del Dipartimento con ministeriale 112178 del 23/3/04, chiese notizie cui fu riscontrato con nota 2656 del 6/4/04 allegando tutta la corrispondenza intervenuta.*
- *VARCO TRIBUNALE – con nota 16064 del 9/10/07 il Prap formalizzò al Tribunale di Rovigo la già concordata esecuzione dell'intervento; il DAP con ministeriale 382136 del 7/12/07 invitò il Prap ad assicurare la realizzazione dei lavori cui seguì la nota Prap 18146 dell'11/6/08 contenente la relazione tecnica progettuale con richiesta al Tribunale di esprimere il proprio parere.
Non sono a conoscenza di ulteriori sviluppi.*

In qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, colgo l'occasione della presente relazione per rappresentare due ulteriori pratiche giacenti che però sono evidenziate nel foglio prescrizioni propedeutico al Documento della Valutazione dei Rischi, con valore 8 "urgente" e 12 "indilazionabile":

- *INFISSI FINESTRE SEZIONE FEMMINILE – già dall'anno 2000 era stato segnalato al Prap il pericolo costituito da detti infissi che sono pesanti, alti e parzialmente apribili a vasistas, sicché*

costringono il personale ad arrampicarsi per la battitura e vi è continuo pericolo di caduta dell'anta; il Prap nel 2000 aveva segnalato al DAP l'intervento come prioritario, l'ASL l'aveva rilevato con la relazione di visita del Settembre 2004 ed esiste, in merito, anche una relazione dell'Ufficio Tecnico dell'11/12/06; l'intervento, limitato alle finestre delle sole celle e locale docce è stato quantificato in circa € 6000; l'ultimo sollecito al Prap è del 14/4/08.

- CAMMINAMENTO MURO DI CINTA – con nota 2102 del 7/3/03 questa Direzione segnalava al Prap l'esigenza di realizzare interventi per la sicurezza del personale in servizio sul muro di cinta che ha il parapetto basso e costituisce pericolo di caduta di personale armato; esperita la gara e quantificato il lavoro in € 4.330,00 + IVA, fu inviata la documentazione per autorizzazione e finanziamento che non ebbero riscontro anche con i successivi solleciti fino al corrente anno.

Tutto quanto sopra rappresentato per dovere, pur conoscendo le cause ostative la realizzazione di interventi: sia la carenza di fondi a disposizione dell'Amministrazione e sia l'avvio dei lavori di costruzione del nuovo istituto, essendo questo dichiarato dimesso con decreto del 30/9/2003.

Cordiali saluti.

Rovigo, 12 Dicembre 2008

IL CAPO AREA CONTABILE
Lucia Palmieri



Vce fornire le presenti note alle OO.SS. come
de loro richiesta in sede di incontro -
nel corso del quale l'uff. Rep. - sede - provvede e
sollecita al PRAP le seguenti pratiche -
ordine di priorità -

- 1) gruppo e le uspe
- 2) Camminamento muro di cinta
- 3) surfini finestre
- 4) Vce - tribunale -

Anche le perizie tecniche in sede di incontro
alle OO.SS. -

15-12-08.

Acy



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. n. 4782
All.



Roma, lì 19.11.2008

Pres. Franco IONTA
Capo del DAP

Dr. Emilio DI SOMMA
Vice Capo del Dipartimento A.P.

Dr. Massimo DE PASCALIS
Direttore Generale del Personale - D.A.P.

Cons. Sebastiano ARDITA
Direttore Generale Ufficio Detenuti – D.A.P.

Dr. Enrico RAGOSA
Direttore Generale Beni e Servizi – D.AP.

Cons. Francesco CASCINI
Capo dell'Ufficio Ispettivo D.A.P.

R O M A

Dr. Felice BOCCHINO
Provveditore Regionale Triveneto
P A D O V A

Direttore Casa Circondariale
R O V I G O

e per conoscenza,

Comandante di Reparto P.P
Casa Circondariale
R O V I G O

Leonardo ANGIULLI
Segretario Regionale UILPA Penitenziari
V I C E N Z A

Oggetto : Visita Casa Circondariale di Rovigo -

In data 18 novembre unitamente ad una delegazione di quadri dirigenti territoriali della UIL PA Penitenziari ho visitato la Casa Circondariale di Rovigo.

La struttura ubicata nel pieno centro cittadino, adiacente al Palazzo di Giustizia, si presenta assolutamente inadeguata in termini strutturali, funzionali ed operativi. D'altro canto da diversi anni un D.M. ne ha decretato la dismissione . Ciò evidentemente impedisce i necessari interventi di riattazione, anche in termini igienico-sanitari come già rilevato dalla competente ASL. Già all'ingresso il visitatore aduso a cose penitenziarie può definire il quadro anomalo che lo attende in ordine alla funzionalità e alla sicurezza della struttura.

La portineria, dove opera una sola unità, è adibita anche a sala regia e a centralino. All'occorrenza funge anche da postazione per il rilascio colloqui, per il controllo pacchi (che avviene manualmente senza ausilio di strumenti di rilevamento) e per il deposito valori.

./.

L'accesso alle sale colloqui dei parenti in visita avviene attraverso il corridoio ove sono ubicati diversi uffici amministrativi, tra cui quello del Comandante di Reparto .

L'ingresso al corpo detentivo dell'istituto è garantito attraverso il transito del c.d. "**piazzale**". Ovvero un'area aperta pari a due campi di calcio dove opera una unità di polizia penitenziaria abbandonata alle intemperie e agli sbalzi termici senza alcuna protezione. **Definire tale posto di servizio una vergogna è esercizio di moderazione verbale e lessicale.** L'unità addetta a tale posto di servizio , infatti, deve percorrere svariate volte nel corso del turno di servizio tratte anche di 120 metri (all'aperto e alle intemperie) per aprire manualmente l'ingresso sezione maschile, l'ingresso sezione femminile e la porta carraia. Quando necessario deve anche accompagnare i detenuti/detenute transitanti e, non bastasse, deve provvedere "*a dare un'occhiata*" alla cucina detenuti !!!!

Nemmeno il più cinico e insensibile degli schiavisti avrebbe potuto immaginare poter attivare una simile barbarie. Lo fa, purtroppo, un'Amministrazione dello Stato ! Non c'è evidentemente ragione che tenga di fronte a simile bruttura, cattiveria, angheria ! Non si possono certo invocare ragioni di sicurezza essendo la Casa Circondariale di Rovigo una "*groviera*" dalla quale evadere (se si volesse e come è già capitato) è un gioco per bambini. Nemmeno il ricorso ad un mezzo meccanico (che pure si suggerisce) allevierebbe gli insopportabili carichi di lavoro cui è sottoposta l'unità ivi preposta **perchè l'esposizione (con turni ad otto ore) agli agenti atmosferici si connota come vera tortura !** Basti pensare che nelle giornate di pioggia la fanghiglia attaglia le caviglie dei malcapitati rendendo precaria la stabilità e la deambulazione !

Ma le criticità riscontrate , pur nell'apprezzabilissimo impegno del personale, non si limitano alle inenarrabili condizioni di lavoro del c.d. "**piazzale**".

Visitando **l'archivio** si può rilevare come il sistema di pannelli scorrevoli di fatto è un trappola pericolosissima per il personale operante. L'azione di apertura e scorrimento manuale, infatti, non garantisce il fermo dei pannelli che se non bloccati da una seconda unità rischiano di schiacciare l'inconsapevole operatore.

Se le condizioni detentive riscontrate alla **sezione femminile** possono definirsi in standard accettabili ciò non può riferirsi alle condizioni detentive, e di lavoro, riscontrate alla **sezione maschile**. All'ingresso il visitatore è investito da fumi e odori non proprio gradevoli. D'altro canto tutte le celle ospitano il doppio dei detenuti per le quali erano state costruite (presenti all'atto della visita 65 detenuti maschi a fronte dei 32 previsti).

Le condizioni della sezione sono fatiscenti. Il degrado offende la dignità umana e la mancanza di spazi afferma l'inciviltà della detenzione. Il personale è costretto, suo malgrado, ad operare in ambienti analogamente fatiscenti. I locali (?) destinati a box-office per il personale sono ridottissimi, inarredati e disadorni.

Il **contingente di polizia penitenziaria** assegnato è sufficientemente adeguato rispetto alle previste dotazioni organiche (assegnate 64 unità su 66 previste). Con una qualche giustificazione, però, il tasso di assenteismo tocca livelli insostenibili tanto da non poter garantire nemmeno i livelli minimi di sicurezza (di notte in genere operano solo tre unità, compresa la famigerata unità al piazzale). Al locale **Nucleo Tradizioni e Piantonamenti** operano cinque unità di polizia penitenziaria. Nel periodo 1 Gennaio- 31 Ottobre 2008 il NTP ha operato 422 traduzioni per un complessivo di 558 detenuti tradotti, con l'impiego di 1437 unità di polizia penitenziaria.

Da segnalare come l'adiacenza del carcere al palazzo di Giustizia avrebbe imposto il ricavo di un passaggio diretto tra le strutture. Invece per tradurre i detenuti in Tribunale (per un tragitto di molto inferiore a quello che percorre l'unità addetta al piazzale) si deve procedere con automezzi , laddove sarebbe molto più efficiente e razionale immaginare traduzioni "*pedonali per vie interne*"!

Da quanto sopra rappresentato emerge l'inevitabile necessità di provvedere con urgenza ad interventi di manutenzione del fabbricato e l'adeguamento dei posti di servizio menzionati ai canoni previsti dalla normativa sulla sicurezza e salubrità dei posti di lavoro.

Nelle more si invita e diffida la **Direzione della C.C. di Rovigo** a provvedere con immediatezza alla soppressione del posto di servizio denominato "piazzale" e alla convocazione delle OO.SS. per discutere di una nuova, diversa, razionale organizzazione del lavoro che non procuri nocimento alla integrità fisica del personale. Al **Signor Provveditore Regionale e ai Direttori Generali** cui la presente è diretta si fa espressa richiesta, per quanto di competenza, assicurare e determinare il ripristino delle condizioni di fruibilità e salubrità della struttura.

Al Signor Capo del Dipartimento – Capo della Polizia Penitenziaria si fa espresso invito a recarsi in visita presso la C.C. di Rovigo per accertarsi personalmente che quanto illustrato, senza enfasi, dallo scrivente non è fantasia ma pura e semplice (sic!) verità.

In attesa di riscontro, si porgono molti cordiali saluti,

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno

